Permission to use this file is granted subject to full acknowledgement of the source in the form available at this LINK

*, *Archivio Centrale dello Stato, Presidenza del Consiglio dei Ministri, b.1204 (1930), fasc.3-2.3, 11913, Terremoto del Vulture, Campania, Irpinia, Puglie (23 luglio 1930 VIII), sottofasc.12C, Pubblicazioni, Relazione della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori riguardante il censimento delle abitazioni rurali danneggiate o distrutte dal terremoto del 23 luglio u.s., Lettera del presidente della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori al Ministero dei Lavori Pubblici Direzione Generale Servizi Speciali, Roma ottobre 1930.* 1930

Il censimento dei fabbricati rurali danneggiati o distrutti dal terremoto del 23 luglio 1930, del quale fu già rimesso l'esito a codesto on. Ministero limitatamente ai comuni delle provincie di Foggia e Potenza, è oggi completamente ultimato anche per le Provincie di Avellino e Benevento. Ne rimettiamo i risultati nell'accluso specchio allegato.
I comuni censiti sono soltanto quelli contenuti nel primo elenco dei comuni terremotati. Sono però già in corso le indagini per completare i dati del censimento anche per i comuni compresi nell'elenco suppletivo testé pubblicato.
Come può rilevarsi dai dati dello specchio accluso, a differenza di quanto si accertato nel Melfese e nel Foggiano i fabbricati danneggiati sono quasi esclusivamente destinati all'abitazione permanente dell'agricoltore in campagna e essi stessi provvisti dei locali accessori per l'uso agricolo. Questa condizione di cose aggrava naturalmente la situazione delle famiglie rurali già abitanti negli edifici distrutti o gravemente lesionati, che ammontano a 1514 complessivamente fra le due provincie. Per tale considerazione abbiamo ritenuto di dovere segnalare la necessità di n.961 ricoveri urgenti provvisori, limitandoli ai casi strettamente indispensabili.
D'accordo pertanto con quanto codesto on. Ministero ci comunica con lettera dell'8 corr. circa il ricovero definitivo degli agricoltori normalmente abitanti in campagna, preghiamo vivamente cotesto on. Ministero di volersi preoccupare del problema del ricovero provvisorio nei casi dove il fabbricato si presenta in condizioni tali da non permettere quelle riparazioni di carattere provvisorio per le quali, assai opportunamente, cotesto Ministero ha già dato disposizioni e delle quali ci è grato segnalare la riconosciuta efficacia e l'ottima accoglienza che esse hanno avuto presso le popolazioni interessate.
Prendiamo nota inoltre della assicurazione contenuta nella lettera citata, nel senso che la riparazione eseguita dal Genio Civile non esclude e non compromette il futuro sussidio statale per la definitiva costruzione e porgiamo vivi ringraziamenti per il pronto intervento chiarificatore. I nostri Uffici speciali di assistenza di Melfi e di Ariano, ultimati i lavori del censimento, continueranno la loro spesa per agevolare gli agricoltori in tutte le pratiche occorrenti per le definitive costruzioni in perfetto accordo con gli uffici speciali del Genio Civile. Con perfetto ossequio.